



**COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE;
ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO; TURISMO, SERVIZI, TRASPORTI E
TELECOMUNICAZIONI, LAVORO E COOPERAZIONE**

Riferimento, ai sensi dell'articolo 7, secondo comma, della Legge 24 maggio 1995 n.72, sui provvedimenti adottati a seguito dell'approvazione dell'istanza d'Arengo presentata da cittadini sammarinesi cittadini sammarinesi affinché sia incentivata la raccolta differenziata a San Marino attraverso la predisposizione di nuovi centri di raccolta ubicati in tutto il territorio

Estratto del processo verbale della seduta del 10 aprile 2013 della III[^] Commissione Consiliare Permanente

Riferisce in merito il Segretario di Stato con delega ai Rapporti con l'A.A.S.S., Teodoro Lonfernini

“Il Consiglio Grande e Generale nella seduta del 22 luglio 2011 ha approvato all'unanimità l'istanza d'Arengo presentata a nome del movimento civico “San Marino dei Valori” avente ad oggetto: “incentivare la raccolta differenziata attraverso la predisposizione di nuovi centri di raccolta ubicati in tutto il territorio”.

Tale istanza è stata accolta con il preciso obiettivo di dare risposte concrete all'esigenza di incentivare e potenziare la raccolta differenziata sul territorio, tenendo, ovviamente, in considerazione quelli che sono gli obiettivi, gli indirizzi e i parametri previsti nel Piano di gestione dei rifiuti, sia in termini di isole ecologiche per il conferimento sia sotto tutti i diversi punti di vista che coinvolgono la tematica in questione.

È opportuno rilevare che il Piano di gestione inserisce il tema della selezione del rifiuto fra i suoi quattro obiettivi prioritari:

- 1. Riduzione della produzione di rifiuti all'origine → Le politiche di prevenzione e di minimizzazione della produzione di rifiuti sono al centro della normativa della Repubblica che recepisce quanto indicato a questo proposito dall'Unione Europea.*
- 2. Potenziamento e integrazione dei sistemi di raccolta differenziata, inclusi quelli con modalità domiciliare → La raccolta differenziata svolge un ruolo prioritario nel sistema di gestione integrata dei rifiuti in quanto consente, da un lato, di ridurre il flusso dei rifiuti da avviare a smaltimento e, dall'altro, di condizionare in maniera positiva l'intero sistema di gestione al fine di:*
 - Valorizzare diverse componenti merceologiche dei rifiuti fin dalla fase di raccolta;*



**COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE;
ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO; TURISMO, SERVIZI, TRASPORTI E
TELECOMUNICAZIONI, LAVORO E COOPERAZIONE**

- *Ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti da avviare a raccolta indifferenziata;*
- *Recuperare materiali e risorse nella fase di trattamento finale;*
- *Promuovere comportamenti virtuosi da parte dei cittadini.*

3. Riduzione della quantità di rifiuti biodegradabili da inviare in discarica

Tale obiettivo deve essere perseguito agendo su tre fronti:

- *Ulteriore incentivazione al compostaggio domestico*
- *Avvio della raccolta differenziata della frazione organica*
- *Avvio della sperimentazione di un piccolo impianto di compostaggio a biocelle della potenzialità 200t/anno.*

4. Riduzione indifferenziato in discarica

Risulta opportuno chiarire che la produzione complessiva di rifiuti è di circa 40.000 t annue, 15.000 dei quali riguardano l'indifferenziato. Le restanti 25.000 t di rifiuto sono interamente conferite a spese delle industrie nei centri di raccolta per il riciclo o lo smaltimento a seconda della tipologia di rifiuto. Circa il 25% noi lo differenziamo (3700t).

Circa il tema in questione è importante, altresì, ricordare che il Piano intende consolidare il trend della raccolta differenziata, in costante crescita negli ultimi anni, per arrivare al 40% (percentuale che non comprende il rifiuto industriale) nel 2014 e puntare al traguardo del 50% nel 2016, attraverso l'intercettazione e l'avvio a recupero di specifiche tipologie di rifiuto quali la frazione organica putrescibile, la frazione verde, il vetro, la carta/cartone, i metalli, la plastica, il legno e il RAE.

Occorre precisare che l'obiettivo del 40% nel 2014 è un obiettivo piuttosto ambizioso ma non impossibile da raggiungere.

Dato il tenore dell'istanza e data l'esigenza di implementare gli strumenti operativi per incentivare la raccolta differenziata sul territorio nell'ambito di quanto previsto nel Piano di Gestione dei Rifiuti, occorre fare il punto sullo stato di attuazione degli interventi che fanno capo al suddetto Piano.

INTERVENTI

-Riorganizzazione dei servizi per la raccolta differenziata tramite cassonetti specificamente dedicati

Il servizio di raccolta differenziata viene svolto dall'AASS essenzialmente attraverso l'utilizzo di cassonetti e campane stradali ed è un servizio già ampiamente diffuso sul



**COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE;
ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO; TURISMO, SERVIZI, TRASPORTI E
TELECOMUNICAZIONI, LAVORO E COOPERAZIONE**

territorio con la predisposizione di opportune isole ecologiche (negli anni il numero dei cassonetti ha subito un notevole incremento).

Sul territorio della Repubblica nel 2010 erano presenti:

*388 cassonetti per la raccolta della carta
277 cassonetti per la raccolta della plastica
231 campane per la raccolta del vetro
42 cassonetti per la raccolta degli abiti dismessi
50 raccoglitori per pile esaurite
55 raccoglitori per farmaci scaduti.*

Ad oggi si registrano oltre 2100 cassonetti sul territorio (fra RSU e differenziata) e circa 200 isole ecologiche, così suddivise:

Carta+RSU+plastica+vetro= 129

Carta+RSU+plastica = 50

Carta+RSU+vetro = 17

Per la frazione verde non sono previsti cassonetti appositi e tendenzialmente si fa una raccolta dei materiali su chiamata. Per i metalli e il legno l'AASS non è in grado di fare raccolta in quanto non è presente sufficiente massa critica nella produzione di questo tipo di rifiuti.

-Introduzione della raccolta porta a porta

Questo tipo di raccolta è già stata ampiamente attivata nel Castello di Chiesanuova (estensione del progetto a tutto il Castello verrà avviato a metà del mese di aprile 2013) e di Città (progetto avviato nel mese di settembre 2012) e vi è la disponibilità ad implementarla anche in altri centri storici, soprattutto dove sono presenti difficoltà legate alla cassonettizzazione, tenendo comunque conto dei risultati raggiunti nelle realtà di Città e Chiesanuova e avendo eseguito le opportune valutazioni e verifiche di fattibilità.

-Nuovi centri di Multiraccolta

In Centro di Multiraccolta di San Giovanni è operativo per il conferimento di tutte le tipologie di raccolta differenziata compresi i rifiuti ingombranti; al Centro vengono conferiti anche rifiuti speciali prodotti da attività artigianali, non assimilati agli urbani (il loro smaltimento avviene tramite gare d'appalto).



**COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE;
ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO; TURISMO, SERVIZI, TRASPORTI E
TELECOMUNICAZIONI, LAVORO E COOPERAZIONE**

Il Centro di Multiraccolta risulta frequentato annualmente da circa 1400 utenti, con una raccolta di materiali pari a circa il 30% rispetto al totale della raccolta differenziata sul territorio.

La proposta di realizzare nuovi Centri di Multiraccolta simili a quello di San Giovanni non trova applicazione soprattutto a causa della dimensione territoriale sammarinese e degli alti costi insostenibili nel bilancio dell'AASS (costi che deriverebbero dalla gestione dei diversi Centri e che deriverebbero dall'impiego di personale) a fronte di ricavi irrisori provenienti dalla vendita di materiali.

L'esigenza di rispondere al meglio alle necessità della popolazione favorendo il conferimento differenziato in maniera capillare, senza doversi necessariamente rapportare in modo diretto al Centro di San Giovanni, è tuttavia ben presente nel Piano di gestione dei Rifiuti grazie alle isole ecologiche, che, nella grossa sostanza potranno configurarsi come piccoli Centri di Multiraccolta dislocati in tutti i Castelli della Repubblica, e all'implementazione di raccolte differenziate domiciliari per casi particolari.

Ad oggi è stata realizzata la stazione di Teglio – Chiesanuova per adempiere al servizio del porta a porta che verrà esteso a tutto il Castello (carta , vetro, plastica , metalli).

Inoltre il progetto teso a installare un'isola nel Castello di Domagnano ha ricevuto l'autorizzazione; la pratica edilizia deve essere istruita: in questo caso l'isola potrebbe integrare le esigenze di un porta a porta locale o di consegne dei cittadini con una gestione di Ecovolontari, in quanto l'Azienda non ha risorse interne di personale da dedicare alla gestione di altre isole.

-Sistema a Biocelle

Tra gli indirizzi individuati dal Piano di Gestione dei Rifiuti per raggiungere gli obiettivi indicati e incrementare la raccolta differenziata sicuramente la raccolta della frazione organica putrescibile assume una notevole importanza.

A tal fine, l'AASS ha predisposto l'installazione di quattro biocelle in carpenteria metallica presso il Centro di Multiraccolta di San Giovanni. Le 4 biocelle hanno una potenzialità annua di 560 t in rapporto ad un'esigenza di trattare annualmente circa 4.000 t; il limite a San Giovanni è di 8 biocelle, raggiungibile fra 2/3 anni.

Per la quota rimanente, non destinabile agli impianti di biocelle, si dovrà valutare prioritariamente la possibilità di individuare all'interno del territorio sammarinese aree in cui realizzare impianti di compostaggio e solo secondariamente il ricorso ad impianti esterni al territorio (Sogliano oppure Cà Baldacci).



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE;
ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO; TURISMO, SERVIZI, TRASPORTI E
TELECOMUNICAZIONI, LAVORO E COOPERAZIONE

-Implementazione raccolte differenziate domiciliari presso attività produttive e utenze collettive

Dal mese di settembre 2012 l'AASS ha attivato il servizio di raccolta dei rifiuti organici presso tutte le mense scolastiche e della CAMST, per poi trattarli nel ciclo delle Biocelle.

È già stata predisposto l'estensione del servizio anche ai ristoranti e alle utenze alberghiere che si trovano lungo il percorso di raccolta presso le mense scolastiche e della CAMST.

-Adozione di sistemi di riduzione tariffaria

L'AASS sta definendo una nuova regolamentazione del piano tariffario che possa essere utile ad incentivare comportamenti virtuosi con un graduale aumento dei costi nei confronti di chi non conferisce rifiuti differenziati.

-Incentivazione alla gestione dei rifiuti organici di origine domestica

Il rifiuto organico di origine domestica viene attualmente intercettato solo attraverso la distribuzione di compostiere.

Risulta fondamentale incentivare la gestione dei rifiuti organici presso le proprie case con l'utilizzo di piccole compostiere, vero termometro che misura la disponibilità ad impegnarsi come cittadini nel confronto/sfida con i propri rifiuti.

Ad oggi sono stati consegnati 1480 composte e l'Azienda ne sta promuovendo l'uso attraverso incontri con l'utenza e la vendita a prezzi di grande favore.

-Promozione di campagne di comunicazione ed educative

In merito l'AASS rende noto il suo impegno che già da diverso tempo si sta concretizzando in iniziative di sensibilizzazione e di orientamento al consumo che hanno interessato tutti i livelli scolastici, con campagne sistematiche di informazione realizzate con proiezione di filmati, visite agli impianti e illustrazione dell'attività."